

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Fondazione Don Carlo Gnocchi – Onlus

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07400

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“IL VALORE DEL TEMPO: UN ANNO DI CAMMINO INSIEME”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza - Area: 01 (Anziani)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa

Questo progetto riguarda l'impiego di volontari in servizio civile nell'ambito di interventi che riguardano le attività a sostegno di anziani fragili accolti in forma residenziale presso **I'RSA Istituto Palazzolo** e **Centro Girola** di Milano, **Centro Ronzoni Villa** di Seregno (MB) e **Centro S. Maria al Monte** di Malnate, della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus.

I Centri per l'assistenza e la cura degli anziani della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus in Lombardia sono 6:

-  Istituto Palazzolo-Don Gnocchi – Milano
-  Centro "Girola-Don Gnocchi" – Milano
-  Centro "S. Maria al Castello" – Pessano con Bornago (MI)

-  Centro "S. Maria alle Fonti" – Salice Terme (PV)
-  Centro "S. Maria al Monte" – Malnate (VA)
-  Centro "Ronzoni Villa-Don Gnocchi" - Seregno (MB)

Le 6 strutture della Fondazione Don Gnocchi hanno come finalità comune l'adesione ad un unico modello assistenziale: *curare, prendersi cura, farsi carico* della persona divenuta fragile, che vive in condizioni di parziale autosufficienza o non autosufficienza collocando, tra i gli obiettivi primari, il raggiungimento della miglior qualità vita, non solo attraverso il mantenimento e/o recupero delle capacità psicofisiche residue, ma soprattutto il mantenimento della dignità e della personalità dell'anziano.

Per questo motivo oggi in alcuni Centri della Fondazione Don Gnocchi sono attivi i servizi di **RSA aperta** (con piani di interventi finalizzati alla presa in carico e alla cura dell'anziano attraverso l'invio di figure mediche, infermieristiche, assistenziali, educative e riabilitative), **CDI** e **RSA** nell'ottica della continuità assistenziale.

Si procede di seguito con la descrizione del contesto di riferimento che comprende:

1. L'analisi della struttura e dinamica demografica nella Regione Lombardia e nella Città Metropolitana di Milano, il Comune di Seregno (MB) e Malnate (VA) e relativi indicatori demografici dal 2002 al 2017 rapportati ai dati nazionali (fonte dati ISTAT)
2. Le proiezioni demografiche sull'invecchiamento della popolazione
3. L'analisi della popolazione residente a Milano suddivisa per classi d'età e zone di decentramento con un focus sul **Municipio 8** (zona in cui è ubicato l'Istituto Palazzolo), sul **Municipio 9** (zona in cui è ubicato il Centro Girola), sul **Comune di Seregno** (zona in cui è ubicato il Centro Ronzoni Villa) e sul **Comune di Malnate**, considerando la fascia di popolazione anziana
4. I **Servizi offerti agli anziani** residenti nel territorio del **Municipio 8**, **Municipio 9**, **Comune di Seregno** e **Comune di Malnate**.
5. L'**Istituto Palazzolo**, il **Centro Girola**, **Ronzoni Villa** e il **Centro Santa Maria al Monte** e i suoi Servizi.

La popolazione italiana sta invecchiando rapidamente. La longevità crescente, dovuta al processo di modernizzazione da un lato e al progresso medico-scientifico dall'altro, oltre che la riduzione della fecondità evidenziano una struttura per età della popolazione sempre più lontana dalla rappresentazione grafica a "piramide" caratterizzata da una base larga (alti tassi di natalità) e vertici stretti (alti tassi di mortalità in età avanzata). Oggi il nostro Paese è tra le nazioni con il più alto indice di vecchiaia al mondo.

Come negli altri Paesi a sviluppo avanzato, l'**Italia** oggi si presenta con una

struttura per età fortemente squilibrata, analogamente a quanto avviene sia nella popolazione residente nella *Regione Lombardia* che nella *Città Metropolitana di Milano*, del *Comune di Seregno e di Malnate*.

Area territoriale: Italia

Indicatore demografico	Anno 2002	Anno 2017
Popolazione 0-14 anni	14,2	13,5
Popolazione 65 anni e più	18,7	22,3
Divario tra popolazione over 65 e under 15	+4,5	+8,8

Area territoriale: Regione Lombardia

Indicatore demografico	Anno 2002	Anno 2017
Popolazione 0-14 anni	13,2	13,9
Popolazione 65 anni e più	18,2	22,2
Divario tra popolazione over 65 e under 15	+5	+8,3

Area territoriale: Città Metropolitana di Milano

Indicatore demografico	Anno 2002	Anno 2017
Popolazione 0-14 anni	12,4	13,8
Popolazione 65 anni e più	18,8	22,5
Divario tra popolazione over 65 e under 15	+6,4	+8,7

Come si può notare dalle tre tabelle, se già nel 2002 la popolazione con 65 anni e più superava all'incirca di 5 punti percentuali la popolazione fra 0-14 anni, nell'anno 2017 (valori percentuali al 1° gennaio 2017) il gap si accentua di 8 punti percentuali.

E' evidente che, sia a livello Nazionale che a livello Regionale e Comunale, si sconta un crescente "debito demografico" (previdenza, spesa sanitaria, assistenza, welfare).

Area territoriale: Comune di Seregno

Indicatore demografico	Anno 2002	Anno 2017
Popolazione 0-14 anni	13.0	13.9
Popolazione 65 anni e più	17.6	22.1
Divario tra popolazione over 65 e under 15	+ 4.0	+ 8.7

Area Territoriale	Indice di vecchiaia anno 2002	Indice di vecchiaia anno 2017
Italia	131,7	165,3
Lombardia	138,2	159,1
Comune di Seregno	135,7	159,4

Area territoriale: Comune di Malnate

Indicatore demografico	Anno 2002	Anno 2017
Popolazione 0-14 anni	14,6	13,4
Popolazione 65 anni e più	17,8	22,0
Divario tra popolazione over 65 e under 15	+ 3,2	+ 8,6

Area Territoriale	Indice di vecchiaia anno 2002	Indice di vecchiaia anno 2017
Italia	131,7	165,3
Lombardia	138,2	159,1
Comune di Malnate	122,	153,0

Le due tabelle invece sotto riportate mostrano come in appena 15 anni è aumentato sia l'*indice di dipendenza degli anziani* (rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva 15-64, moltiplicato per 100), sia l'*indice di vecchiaia* (rapporto tra popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100).

Area Territoriale	Indice di dipendenza anziani anno 2002	Indice di dipendenza anziani anno 2017
Italia	27,9	34,8
Lombardia	26,6	34,7
Città Metropolitana di Milano	27,3	35,2

Area Territoriale	Indice di vecchiaia anno 2002	Indice di vecchiaia anno 2017
Italia	131,7	165,3
Lombardia	138,2	159,1
Città Metropolitana di Milano	151	163,1

2. L'invecchiamento della popolazione nei decenni a venire può essere colto grazie alla lettura di alcuni indicatori altamente performanti (con dati sovrapponibili sia a livello Regionale che Nazionale). Le proiezioni demografiche disponibili (dati ISTAT) concordano nell'indicare, per i prossimi 30 anni, un continuo incremento della popolazione anziana Lombarda, così come l'indice di dipendenza e quello di vecchiaia:

■ Se nel 2017 i residenti in Lombardia nella fascia d'età 0- 14 anni rappresentano il 13.9% della popolazione, nel 2047 si attesteranno al 12.7% (-1.2%). La popolazione di 65 anni e più, di converso, fra il 2017 e il 2047 crescerà dal 22.2% al 32.9% (+10.7%)

■ *L'indice di dipendenza degli anziani*, (rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva tra i 15 e i 64 anni) passerà dal 35% nel 2017 al 61% nel 2047 con un incremento del 26%

■ *L'indice di vecchiaia* (rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14, moltiplicato per 100) tra il 2017 e il 2047 si incrementerà da 159 a 255.

3. La Città Metropolitana di Milano conta una popolazione di **1.368.590** abitanti di cui 391.649 dai 60 anni e oltre (dato rilevato al 31 dicembre 2016 – fonte: Comune di Milano – area Open Data – Unità Statistica). Limitando il campo di osservazione al **Municipio 8**, all'interno del quale è ubicato l'Istituto Palazzolo, **Municipio 9**, dove è ubicato il Centro Girola, al Comune di **Seregno**, dove è ubicato il Centro Ronzoni Villa, Comune di **Malnate** dove è ubicato il Centro Santa Maria al Monte possiamo avere una visione più dettagliata della popolazione anziana che ivi risiede.

Milano



Comune
di Milano

Municipio 8 superficie in ettari: 2.372

popolazione residente al 31 dicembre 2016 (fonte anagrafica)			popolazione straniera residente al 31 dicembre 2016 (fonte anagrafica)		
femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
96.349	87.098	183.447	17.417	16.428	33.845

classi d'età	popolazione residente al 31 dicembre 2016 (fonte anagrafica)			popolazione straniera residente al 31 dicembre 2016 (fonte anagrafica)		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
< 5	3.828	3.866	7.694	1.120	1.107	2.227
5-14 anni	7.826	8.432	16.258	1.860	2.083	3.943
15-19	3.682	4.059	7.741	747	847	1.594
20-39	19.348	20.125	39.473	6.040	6.248	12.288
40-59	29.117	28.007	57.124	6.314	5.349	11.663
60-74	16.061	13.006	29.067	1.167	699	1.866
75 e oltre	16.487	9.603	26.090	169	95	264
Totale	96.349	87.098	183.447	17.417	16.428	33.845

Fonte: Comune di Milano - Area Open Data - Unità Statistica

Isolando la fascia d'età 60 anni ed oltre, gli anziani rappresentano il 30% di tutta la popolazione residente nel Municipio 8.

Milano: Municipio 9 superficie in ettari: 2.112

popolazione residente al 31 dicembre 2016

(fonte anagrafica)

Femmine	maschi	totale
93.736	91.425	185.161

popolazione straniera residente al 31 dicembre 2016

(fonte anagrafica)

femmine	maschi	totale
20.497	23.129	43.626

popolazione residente al 31 dicembre 2016

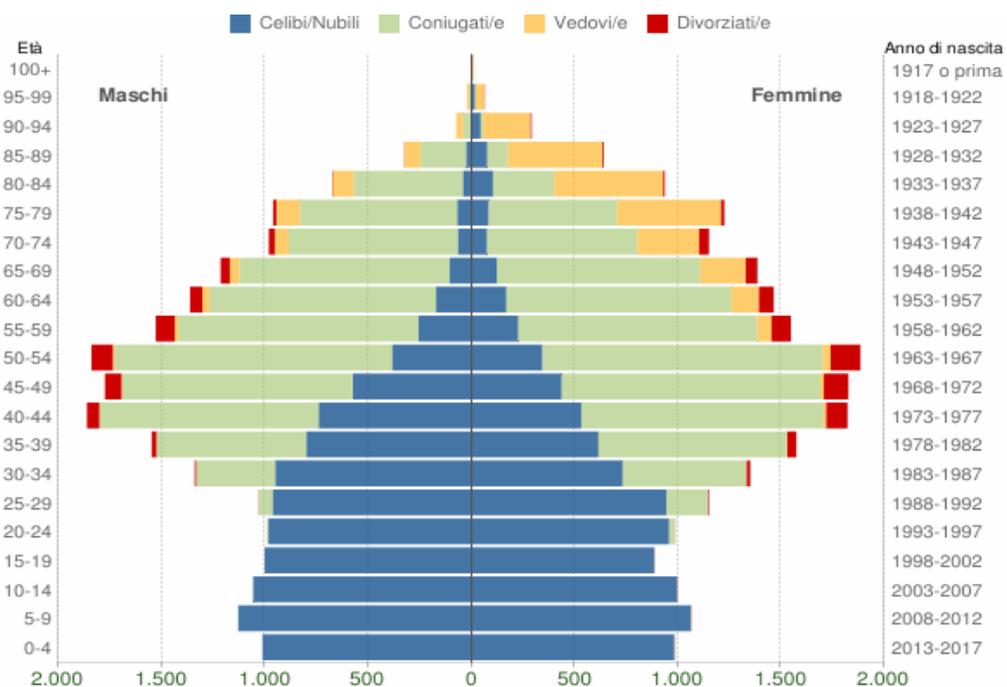
(fonte anagrafica)

classi d'età	femmine	maschi	totale
< 5	4.049	4.412	8.461
5-14 anni	7.841	8.365	16.206
15-19	3.439	3.826	7.265
20-39	21.615	25.046	46.661
40-59	28.176	29.236	57.412
60-74	15.120	12.484	27.604
75 e oltre	13.496	8.056	21.552
Totale	93.736	91.425	185.161

popolazione straniera residente al 31 dicembre 2016

(fonte anagrafica)

femmine	maschi	totale
1.421	1.544	2.965
2.432	2.617	5.049
875	1.056	1.931
7.646	9.656	17.302
6.788	7.405	14.193
1.164	755	1.919
171	96	267
20.497	23.129	43.626



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI SEREGNO (MB) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

COMUNE DI MALNATE superficie in ettari 879

Popolazione residente

al 31.12.2016: (fonte anagrafica)

M. 8.048

F. 8.720

Tot. 16.768

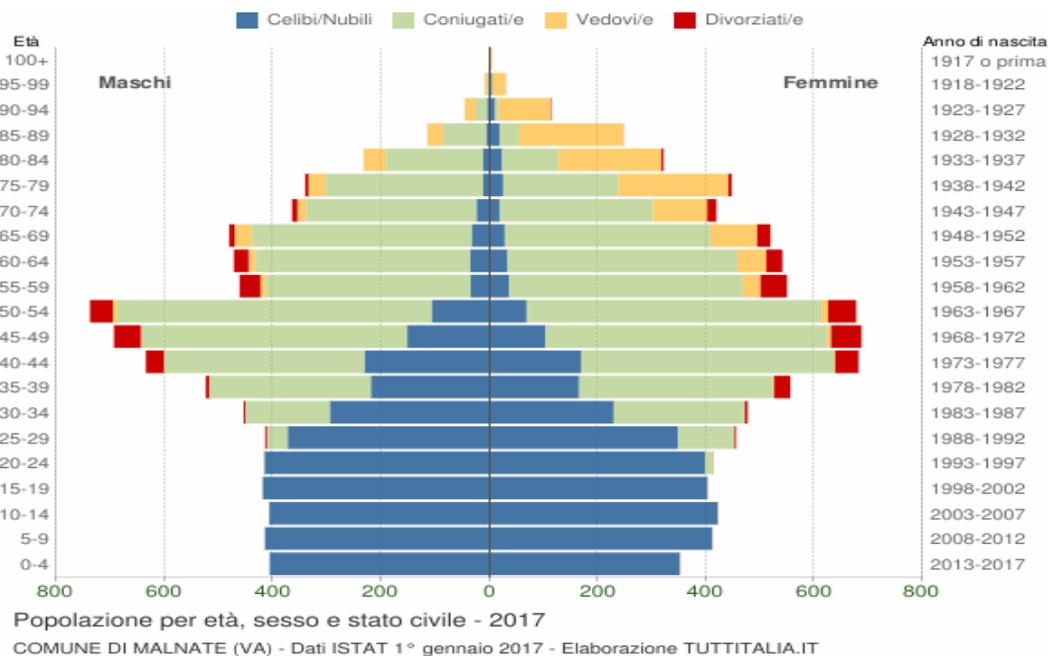
Popolazione straniera residente

al 31.12.2016: (fonte anagrafica)

M 563

F 708

Tot. 1.271



4. I Servizi offerti agli anziani residenti nel territorio del Municipio 8 e 9 e dei Comuni di Seregno e Malnate sono mirati a quella fascia di popolazione che maggiormente necessita sia di prestazioni sanitarie ed assistenziali che di occupare il tempo libero con attività atte a contrastare l'isolamento relazionale che condiziona la vita degli anziani in particolar modo dei "grandi vecchi". Gli anziani che godono di buone condizioni di salute hanno un enorme potenziale ed esprimono bisogni importanti in termini di vita attiva. Nel momento in cui sussistono le condizioni di non autosufficienza che prevedano interventi quali ricoveri di lungodegenza presso RSA, la scelta più appropriata è di una presa in carico della persona anziana che includa, oltre ad interventi sanitari-assistenziali, l'organizzazione della vita sociale e del tempo libero, nonché la valorizzazione delle risorse ancora presenti. Il raggiungimento di uno stato di benessere è un obiettivo da porsi non solo verso la persona anziana fragile ma anche nei confronti della rete familiare che ruota intorno.

Di seguito vengono descritti i Servizi per i cittadini che hanno compiuto 60 anni presenti nel **Municipio 8 di Milano e 9 di Milano** e, a seguire, quelli del **Comune di Seregno e di Malnate**.

Milano – Municipio 9

Servizio Sociale Professionale Territoriale	SSPT del Comunale di Milano	Via Brivio, 4 Via Giolli, 29 Via Sant'Arnaldo, 17
---	-----------------------------	---

Residenze Sanitarie Assistenziali	RSA Centro Girola – “Fondazione Don Gnocchi Onlus” RSA Ornato RSA Ippocrate RSA Casa famiglia per anziani	Via Girola, 30 Via Ornato 69 Via Ippocrate 18 Via Faccio 15
Centri Diurni Integrati	CDI Girola - “Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus” CDI Giolli CDI Casa famiglia anziani	Via Girola 30 Via Giolli 29 Via Faccio 18
Centri Socio Ricreativi Culturali del Comune di Milano	Sempreverdi Cassina Anna Ermanno Masini Polo Santa Monica Monte Grappa Villa Taverna	Via Val di Bondo, 13 Via S.Arnaldo, 17 Via Grivola, 10 Via S. Monica, 4 Viale Monte Grappa, 8/a Via Brivio Cesare, 4
Custodi Sociali	Brivio Giolli S. Arnaldo	Via Brivio, 4 Via Giolli, 29 Via Sant'Arnaldo, 17
Servizi Rete Alzheimer	SSPT Brivio. Serv. Sociale Prof. Territoriale	Via Brivio 2/4
Nuclei Alzheimer in RSA	RSA Centro Girola – “Fondazione Don Gnocchi Onlus” RSA Ornato RSA Ippocrate RSA Casa famiglia per anziani	Via Girola, 30 Via Ornato 69 Via Ippocrate 18 Via Faccio 15

Milano – Municipio 8

Servizio Sociale Professionale Territoriale	SSPT del Comunale di Milano	Via B. Colleoni, 8 Via Aldini, 72 Piazzale Accursio, 5 Via Ojetti, 20
Residenze Sanitarie Assistenziali	RSA Istituto Palazzolo – “Fondazione Don Gnocchi Onlus” Casa di Riposo per Musicisti Istituto Geriatrico Milanese “Opera Pastor Angelicus” RSA Mater Fidelis R.S.A. VIA QUARENGHI	Via Don Luigi Palazzolo, 21 Piazza Buonarroti, 29 Via Arsia, 7 Via Pascarella, 19 Via Quarenghi, 26
Centri Diurni Integrati	CDI ISTITUTO PALAZZOLO - “Fondazione Don	Via Don Luigi

	Carlo Gnocchi Onlus”	Palazzolo, 21
Laboratori Occupazionali	ANZIANI INSIEME	Via Ogetti, 20
Centri Socio Ricreativi Culturali del Comune di Milano	ALDINI ERCOLE RATTI PASCARELLA LA PORTA DEL CUORE	Via Aldini, 72 Via Cenisio, 4 Via Satta, 23 Via Appennini, 94
Custodi Sociali	OJETTI ALDINI	Via Ogetti, 20 Via Aldini, 72
Servizi Rete Alzheimer	CPAA (Centri di Psicologia per l’Anziano e l’Alzheimer) – Comune di Milano – c/o CSRC Aldini ALZHEIMER CAFE’ E INTERVENTI PSICOSOCIALI – Al Confine onlus – c/o CSRC La Porta del Cuore CDI SDB Demenze di Alzheimer – Cooperativa Sociale “Simone de Beauvior”	Via Aldini, 72 Via Appennini, 94 Via Bicetti de Buttinoni, 15
Nuclei Alzheimer in RSA	ISTITUTO PALAZZOLO – Fondazione Don Gnocchi Onlus MATER FIDELIS VIA QUARENGHI	Via Don Luigi Palazzolo, 21 Via Pascarella, 19 Via Quarenghi, 26

Comune di Seregno

Servizio Sociale Professionale Territoriale	SSPT del Comune di Seregno	Via Umberto 178 Seregno
Residenze Sanitarie Assistenziali	Fondazione Don Gnocchi Centro Ronzoni-Villa RSA Piccolo cottolengo di Don Orione	Viale Piave 12 Seregno Via G. Verdi 95 Seregno
Centri Diurni Integrati	CDI per anziani LE SOLEIL	Vicinale C.na Bonsaglio 60 Seregno
Centri Diurno Anziani del Comune di Seregno	CDA Nobili	Via Schiapparelli 21 Seregno
Custodi Sociali	Comune di Seregno	Via Oliveti 17
Servizi Rete Alzheimer	Centro Privata assistenza domiciliare	Corso Roma 36, Cesano Maderno
Nuclei Alzheimer in RSA	Fondazione Don Gnocchi Centro Ronzoni-Villa	Viale Piave 12 Seregno

Comune di Malnate

Servizio Sociale Professionale Territoriale	SSPT del Comune di Malnate	Palazzina Civica Via De Mohr
Residenze Sanitarie Assistenziali Casa Albergo	Fondazione Don Gnocchi Centro Santa Maria al Monte Fondazione la Residenza	Via Nizza, 6 21046 Malnate Via Lazzari, 25 21046 Malnate
Centro Diurno Anziani Integrato	Società di mutuo soccorso	Via I Maggio, 10 21046 Malnate
Centri Diurno Anziani Autogestito	Centro Sociale, Culturale e Ricreativo "Lena Lazzari"	Piazza Libertà, 1 21046 Malnate

5. L'Istituto Palazzolo e i suoi Servizi

Fu il Comune di Milano, all'inizio degli anni Trenta, a chiedere all'Arcivescovo, Cardinale Ildelfonso Schuster, la costruzione di un istituto per anziani, perché "cominciavano ad essere abbandonati e molti erano sfrattati dalla città".

E il Cardinale pensò alle Suore delle Poverelle, la congregazione fondata dal Beato Don Luigi Palazzolo nel 1869. La posa della prima pietra avvenne il 1° aprile del 1937.

Nel 1998 l'Istituto è stato acquisito dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi, che, in linea con la missione del Beato Palazzolo, ha ulteriormente accentuato l'attenzione concreta ai bisogni degli anziani della città, avviando la ristrutturazione degli ambienti, potenziando e sviluppando la propria offerta di servizi. Partendo dalle solide basi gettate dalle **Suore delle Poverelle**, la Fondazione e tutti coloro che si sono avvicinati alla guida dell'Istituto hanno operato con un preciso obiettivo e un unico modello assistenziale: **curare, prendersi cura, farsi carico**. Questo ha significato dedicare la stessa attenzione ai bisogni sanitari, ma anche sociali e assistenziali di tutte le persone che si sono rivolte e che si rivolgono al Centro.

L'Istituto Palazzolo è situato su un'area complessiva di 35.850 metri quadrati. Ha un "polmone verde" interno di 11.750 mq. È articolato in tre grandi edifici e in due sezioni: sezione Generosa (dal nome della Superiora Generale delle Suore delle Poverelle dal 1908 al 1939) e sezione Montini (in ricordo dell'Arcivescovo di Milano diventato poi Papa Paolo VI).

Ogni sezione è costituita da cinque piani di degenza collegati, nella parte finale, dalla grande Chiesa dell'Istituto. Ai piani di degenza si aggiunge il seminterrato, che ospita i servizi generali e alcuni servizi ambulatoriali. All'esterno dei tre grandi edifici e delle due sezioni ci sono la palazzina (sede del Corso di Laurea in Infermieristica, del Centro Diurno Integrato e di un convitto) la Cappella del Suffragio e la Camera Mortuaria.

L'Istituto oggi è una struttura sanitaria e socio-assistenziale dotata di un'offerta completa e integrata di servizi:

Area Socio Assistenziale

- La **Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) dell'Istituto Palazzolo** costituisce una fra le più significative e recettive Unità di Offerta Socio Sanitaria del **Presidio Nord 1** della **Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus**. Costituita da **599** posti letto e articolata in due sezioni, **Montini** e **Generosa**, la Residenza è dislocata in vari piani di degenza. Essa è in grado di accogliere anche **pazienti non autosufficienti**.

Al suo interno sono operativi alcuni nuclei specialistici, ovvero:

- Nucleo Alzheimer “**Residenza Arcobaleno**” (**30 posti letto**) destinato ad anziani affetti da demenza e con gravi turbe comportamentali per i quali è necessaria una pratica assistenziale specifica. La permanenza nel Nucleo non è considerata a tempo indefinito in quanto le attività sanitarie, riabilitative e dell'animazione proposte, sono volte alla gestione e al possibile miglioramento dei disturbi cognitivo-comportamentali che hanno determinato il ricovero.
Il Nucleo è collegato a un giardino protetto (Giardino Alzheimer), progettato per favorire, nei momenti di relax, il mantenimento delle abilità cognitive e relazionali in un ambiente rassicurante a contatto con la natura. Il reparto dispone anche di una palestra.
- Il Nucleo specialistico “**Aquiloni**” (**30 posti letto**), dedicato alle persone con *Disordini della Coscienza* (Stato vegetativo, Stato di Minima Coscienza) e il Nucleo Specialistico **Malattie Neurodegenerative** (Sclerosi Laterale Amiotrofica, Sclerosi Multipla), con una dotazione di 20 posti letto, si pongono come un'iniziativa unica nel loro genere nella città di Milano e tra le poche con finalità analoghe in Regione Lombardia. L'organizzazione e gestione dei due Nuclei specialistici è andata evolvendosi con la complessità dei pazienti, richiedendo personale particolarmente qualificato addetto all'assistenza: agli Infermieri, Operatori Socio Sanitari (OSS), Ausiliari Socio Assistenziali (ASA), è affiancata un'équipe medica e riabilitativa, oltre a professionisti di branca (fisiatri, cardiologi, psicologi, pneumologi, logopedisti, musicoterapeuti, assistenti sociali), in grado di garantire modelli di cura e di assistenza individualizzati e specifici.
- L'**Hospice** (10 posti letto) è stata attivata all'interno dell'Istituto Palazzolo e fa parte della **Rete Cure Palliative di Milano**. Si propone

di rispondere alle esigenze di persone con malattie allo stadio avanzato e in prossimità della fine della vita. Un'équipe di professionisti altamente qualificata, opera secondo i principi più aggiornati delle cure palliative. Viene prestata una particolare attenzione al controllo dei sintomi, ma anche alla qualità di vita, alla cura delle relazioni e al sostegno emotivo della persona e della sua famiglia. L'Hospice dell'Istituto Palazzolo ha acquisito una particolare esperienza nella cura di persone con esigenze complesse, sia di natura oncologica che non oncologica. In collaborazione con gli altri servizi di Fondazione può garantire sostegno specifico e competente anche a persone con malattie cardiache, respiratorie, neurologiche e neurodegenerative (Sclerosi Laterale Amiotrofica, Sclerosi Multipla).

- **Reparto di Cure Intermedie** (ex Riabilitazione Generale Geriatrica) accreditata per **75 posti letto** in cui vengono accolti utenti direttamente dal domicilio, dall'ospedale o da tutti gli altri nodi della rete dei servizi, di norma nella fase di stabilizzazione, a seguito di un episodio di acuzie o di riacutizzazione. L'utente delle cure intermedie è una persona che per il suo recupero e/o per il raggiungimento di un nuovo equilibrio, finalizzato al rientro al domicilio o a luoghi di protezione sociosanitaria, richiede interventi specifici nella sfera sanitaria ed assistenziale, che non possono essere erogati a casa o in ospedale.

- Il **Centro Diurno Integrato (CDI)** si trova all'interno dell'Istituto ed è situato in un edificio indipendente; è una struttura semi-residenziale che si rivolge all'anziano parzialmente autosufficiente o in fase di iniziale decadimento; offre il necessario supporto assistenziale, clinico, riabilitativo e educativo senza il ricorso all'ospedalizzazione o al ricovero in struttura protetta, ovvero consentendo alla persona di conservare il più a lungo possibile il contatto con l'ambiente di vita quotidiano e le reti affettive.
Costituisce anche un valido punto di riferimento per la famiglia dell'anziano fragile, assicurando la presa in carico del congiunto e contribuendo, in tal modo, a favorire la conciliazione fra esigenze personali, famigliari e impegni professionali.

- **I Servizi Territoriali**
 - **Assistenza Domiciliare Integrata (ADI):** costituisce, nel panorama composito delle offerte socio sanitarie, un modello di intervento che consente di implementare con efficacia la continuità assistenziale nella presa in carico delle persone fragili in due direzioni: dalla struttura verso il domicilio e dal domicilio verso la struttura.
 - **Custodi Sociali:** Il servizio prevede il sostegno dei cittadini e dei nuclei

familiari maggiormente fragili nelle aree urbane ad alta densità di popolazione della città. In stretta collaborazione con i Servizi Sociali e Sanitari Territoriali, vengono definiti piani individuali di sostegno e offerte azioni gratuite come: aiuto estemporaneo nell'igiene della persona, aiuto al disbrigo pratiche burocratiche, aiuto per la spesa, aiuto nel pagamento di bollette, aiuto nell'acquisto di medicinali, accompagnamenti ai servizi socio-sanitari di zona, sostegno domiciliare contro la solitudine, socializzazione.

Area sanitaria

All'interno dell'Istituto sono operativi 107 posti letto in **Casa di Cura** accreditata con il SSN suddivisi in Unità Operative quali Medicina, Cure sub acute e Riabilitazione Specialistica.

Altri Servizi di utilità, prossimi sia all'ospite che alla famiglia, sono il **Poliambulatorio specialistico** e il **Centro Odontoiatrico** in collaborazione con l'Università di Milano Bicocca, oltre alle Unità di **Valutazione Geriatrica** (UVG) e di Unità di **Valutazione Alzheimer** (UVA).

Annualmente, attraverso questionari consegnati ad ospiti e loro famigliari, vengono raccolti ed elaborati dati che consentono di monitorare la soddisfazione delle attività svolte dalla RSA e perfezionare la qualità dei servizi resi, oltre che la percezione dell'atmosfera e dei rapporti con il personale e con gli ospiti.

La decisione di inserire un anziano in RSA non è mai facile. In molti casi le famiglie si trovano costrette a questa scelta per motivi di lavoro o per le precarie condizioni di salute dei propri cari. Spesso questo cambiamento è vissuto dagli anziani in modo traumatico tanto da portare a problemi di adattamento, alla perdita della propria identità, con conseguente tendenza all'isolamento, disistima e depressione.

La conoscenza diretta degli ospiti e la consapevolezza di queste problematiche porta a strutturare Piani di Assistenza Individualizzati (PAI) con un'attenta valutazione dei bisogni e problemi non solo dal punto di vista clinico, riabilitativo ed assistenziale, ma soprattutto con un occhio attento al benessere della persona anziana nella sua globalità.

Oltre alla cura della persona, nell'arco della giornata, si svolgono le attività sanitarie e riabilitative.

Il **Servizio Animazione** in RSA Istituto Palazzolo rappresenta la possibilità per ogni ospite per riprogettare la propria vita in base alle esperienze vissute e al nuovo stile di vita comunitaria in Istituto. L'animazione si realizza attraverso attività progettate intorno alla persona al fine di mantenere, recuperare e dove possibile potenziare le capacità residue del soggetto.

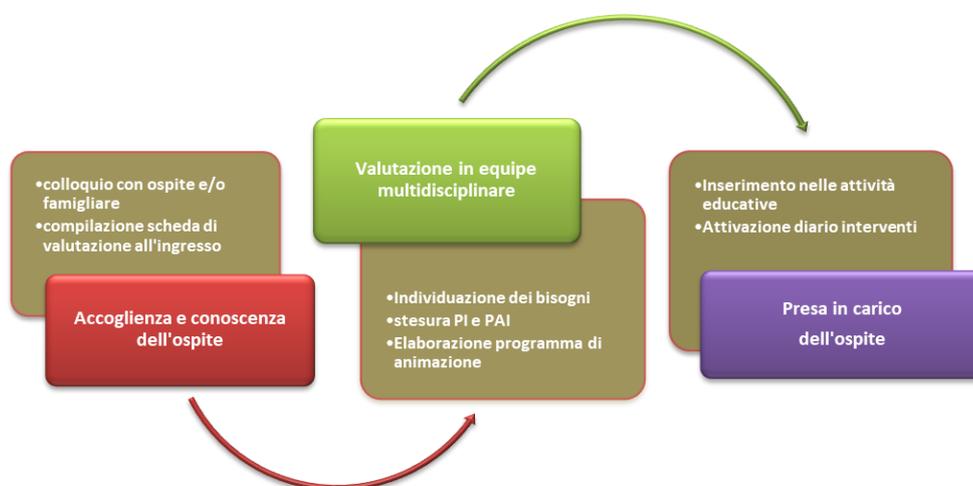
I principali obiettivi sono:

- Far emergere i reali bisogni dell'ospite al fine di favorirne il benessere generale
- Stimolare, favorire, promuovere il dialogo e la socializzazione

- Aiutare/accompagnare l'ospite all'accettazione del ricovero in RSA
- Mantenere e promuovere le capacità cognitive e psicofisiche residue
- Diventare figura di riferimento/sostegno per l'ospite e la sua famiglia

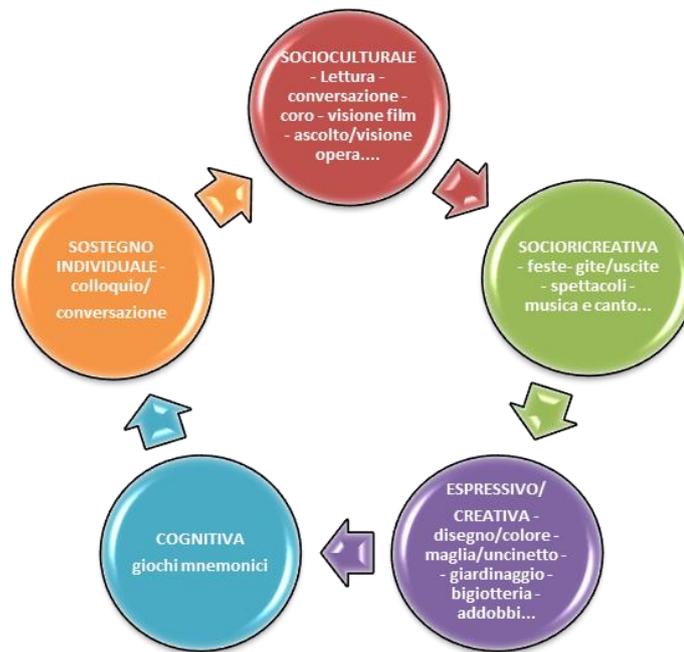
L'équipe educativa dipendente della Fondazione don Gnocchi è costituita da figure educative e di supporto. Le figure educative sono referenti di piano, mentre il personale di supporto affianca i referenti di piano e gestisce in autonomia attività di laboratorio e trasversali.

L'iter della presa in carico dell'ospite



L'animazione quotidiana nei reparti è organizzata secondo programmazione settimanale e in funzione delle necessità degli ospiti.

Oltre alle normali attività di animazione e educazione svolte nei reparti, il Servizio Animazione organizza interventi orientati a favorire la socializzazione e creare interesse alla partecipazione attiva alla vita quotidiana nell'Istituto. Propone attività trasversali o indirizzate ad ospiti con interessi specifici, che toccano le 5 aree di intervento: socioculturale (letture, ascolto di musica, racconti e poesie, ecc.), socio-ricreativo (uscite e gite sul territorio, feste, giochi), cognitivo (giochi mnemonici), espressivo-creativo (laboratori manuali ed espressivi), sostegno individuale (colloquio-conversazione).



Le attività di laboratorio sono organizzate nei reparti o nei locali del Servizio Animazione e sono aperte alla partecipazione di tutti. Sono progettate e gestite insieme a operatori, **Volontari** e con il **Servizio Religioso** e trovano completamento nell'organizzazione periodica di piccoli e grandi eventi che arricchiscono la vita dell'Istituto, scandiscono feste e tempi dell'anno e consolidano il rapporto con la comunità e il territorio.

I volontari che operano all'interno dell'Istituto rispondono ai diversi bisogni degli ospiti svolgendo attività di vario tipo a seconda delle proprie attitudini e disponibilità: garantendo la propria presenza continuativa o in alcuni giorni della settimana, in occasione di gite o uscite sul territorio, fornendo supporto durante la somministrazione dei pasti, accompagnando e sostenendo l'ospite durante le visite specialistiche all'esterno, collaborando alle varie attività di animazione, promuovendo eventi culturali e momenti di socializzazione. Ogni volontario svolge un percorso di crescita attraverso formazione specifica e azioni di tutoring con gli operatori del Servizio Animazione. All'interno dell'Istituto offrono il loro contributo alcune realtà del volontariato tra cui: l'Associazione "Amici di Don Palazzolo Onlus", l'Associazione "Presenza Amica" (che opera all'interno dell'Hospice), l'AIMS – Associazione Italiana Sclerosi Multipla, l'Oftal e gruppi scout.

Ad oggi risultano iscritti **112 volontari** (Volontari di Fondazione e Associazione "Amici di Don Palazzolo"), di cui **97 operativi** e suddivisi in 74 donne e 38 uomini, con un'età media di **70 anni**.

La presenza di giovani volontari del Servizio Civile porterebbe senza dubbio ad un miglioramento della qualità di vita di relazione dei nostri ospiti, mettendo le generazioni a confronto con lo scopo di consegnare ai giovani memorie, esperienze e valori che si stanno perdendo.

Ciò che ne deriva è una ricaduta positiva non solo in termini quantitativi (la presenza

di giovani volontari in Servizio Civile permetterebbe il coinvolgimento di un maggior numero di ospiti) ma soprattutto qualitativa, aumentando il tempo di attenzione nei confronti degli ospiti e rafforzando il potenziale pedagogico dell'intervento attuato dagli educatori del Servizio Animazione.

Il Centro Girola e i suoi Servizi

Il Centro è ubicato nei pressi dell'ospedale Niguarda, fu realizzato dalla Fondazione "Carlo Girola" nel 1959 come orfanotrofio per accogliere, offrire istruzione e avviamento al lavoro a più di duecento ragazzi di famiglie disastrose dalla

guerra, provenienti dalle Regioni Lombarde. La struttura venne acquistata dalla Fondazione Don Gnocchi nell'aprile del 1990. Nel 1993 ebbe inizio il primo lotto di lavori, con la ristrutturazione del padiglione D, destinato ad accogliere gli uffici. Ulteriori ristrutturazioni hanno portato, tra il '96 e il '97, alla realizzazione della Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani gravi e del Centro Diurno Integrato.

Il Centro è stato ufficialmente inaugurato il 24 ottobre 1998.

Oggi è inserito nel Presidio Nord 3 della Fondazione Don Gnocchi, che comprende anche il Centro "Ronconi Villa" di Seregno e il Centro "S. Maria alla Rotonda" di Inverigo.

Il Centro è una struttura sanitaria e socio-assistenziale dotata di un'offerta completa e integrata di servizi:

RSA

La Residenza Sanitaria Assistenziale del Centro Girola è in grado di accogliere 105 anziani non autosufficienti. È convenzionata per 30 posti letto con il Comune di Milano. Ha ottenuto il rinnovo al funzionamento con *dgr n° 2392 del 20/12/2007* e di accreditamento con *dgr n° 6250 del 23/7/2015*.

CURE INTERMEDIE -C1(ex RGG)

Il Reparto Cure Intermedie accoglie 20 pazienti in dimissione da riabilitazione specialistica, o inviati dal medico curante per la continuazione del Programma Riabilitativo Individuale (PRI) per eseguire cicli di fisiochinesiterapia in regime di ricovero. Svolge la funzione di assistere l'utente per completare l'iter di cura, portandolo al miglior stato di salute e benessere possibile, con l'obiettivo di reinserirlo nel proprio contesto di vita o di accompagnarlo alla risposta più appropriata al bisogno espresso. L'utente delle Cure Intermedie è un soggetto che per il suo recupero e/o per il raggiungimento di un nuovo equilibrio finalizzato al rientro a domicilio o in luoghi di protezione sociosanitaria, richiede interventi specifici nella sfera sanitaria e assistenziale, che non possono essere erogati a casa o in ospedale.

La durata del ricovero dipende dal quadro clinico del singolo paziente ed è definita dall'équipe riabilitativa e comunque per un periodo non superiore ai 60/90 giorni.

Il reparto è autorizzato al funzionamento e accreditato con decreto reg. Lomb. 3399.

CDI Centro Diurno Integrato; è un servizio di sostegno alla famiglia che ha come principale obiettivo il mantenimento dell'anziano al proprio domicilio il più a lungo possibile, garantendo una serie di servizi e interventi socio-assistenziali in grado sia di

supportare la famiglia nel compito di cura, sia di fornire all'anziano cure e attività ricreative difficilmente erogabili al domicilio. Il CDI si caratterizza come luogo di vita collettiva, ma è chiamato a sviluppare una sempre maggiore personalizzazione, organizzando gli spazi e le attività richiamandogli stili di vita della famiglia.

Il Centro Diurno Integrato del Centro "Girola" accoglie giornalmente 40 anziani parzialmente autosufficienti ed è convenzionato con il Comune di Milano.

Il Centro ha ottenuto l'Autorizzazione permanente al funzionamento rilasciata dalla Provincia di Milano con *Disposizione Dirigenziale n° 4/2003 del 09/01/2003 prot. 181505/10/2002* ed è stato accreditato dalla Regione Lombardia con *dgr 2883 del 4/04/2014*, per i complessivi 40 posti autorizzati, accreditati e a contratto.

Il Centro Girola dispone, inoltre dei seguenti servizi:

- Servizio di Assistenza Riabilitativa SAR
- Servizio Informazione e Valutazione Ausili SIVA
- Servizio di Assistenza Riabilitativa Ambulatoriale
- Visite Specialistiche Geriatriche

L'ospite come fruitore consapevole e protagonista dei servizi

La centralità dell'ospite e il costante impegno per il miglioramento della qualità sua loro vita vengono realizzati, oltre che attraverso l'attenzione continua alla qualità dell'intervento assistenziale, sanitario e relazionale, anche tramite interventi mirati che, partendo dalla definizione del PAI, rispondono ai bisogni dell'ospite stesso.

Il Centro come risorsa della famiglia

La necessità di valorizzare la rete familiare attorno all'anziano ha portato alla realizzazione di iniziative di coinvolgimento delle famiglie: due riunioni semestrali con i famigliari per la presentazione delle attività realizzate nell'anno precedente e l'illustrazione di quelle previste per l'anno in corso; la condivisione del PAI con i famigliari attraverso momenti appositamente dedicati con la presenza di tutta l'équipe.

Il Centro come risorsa del territorio

Collocato in un quartiere storico di Milano come Niguarda, caratterizzato da un numero consistente di anziani soli e fragili, il Centro Girola vuole essere un luogo dove trovare risposta ai propri bisogni e recuperare occasioni di incontro intergenerazionale.

Sono quindi attivate numerose iniziative con gli enti e le istituzioni territoriali come le scuole, il Decanato, il Consiglio della zona 9, che intendono avvicinare sempre di più il Centro al domicilio delle persone.

Completano l'offerta di servizi del Centro i corsi di Tai-Chi over 60, yoga, back school, shiatsu, ginnastica dolce e attività motoria assistita. Da ottobre a maggio viene offerta al territorio una serie di percorsi culturali su tematiche di attualità e laboratori creativi.

Volontariato

Presso il Centro Girola sono presenti **35 Volontari** (25 dell'Unione Samaritana e 5 Volontari di Fondazione) e sono tutti operativi.

La “Fondazione Giuliana Ronzoni e sacerdote Giuseppe Villa”

Il Centro trae le sue origini dalla “Fondazione Giuliana Ronzoni - Ricovero Umberto e Maria di Piemonte per i vecchi”, costituita con atto del 7 gennaio 1933 ed eretta in Ente Morale con Reale Decreto del 22 febbraio 1934, nonché dalla “Fondazione Ricovero dei Vecchi Sacerdote Giuseppe Villa”, istituita dall’allora prevosto e parroco di Seregno con atto del 19 gennaio 1906 ed eretta in Ente Morale con Reale Decreto del 21 gennaio 1915.

Nel 1983, con decreto della Regione Lombardia, veniva approvata la fusione tra i due enti e il nuovo soggetto assumeva la denominazione di “Fondazione G. Ronzoni – G. Villa”, con sede sempre a Seregno, allo scopo di offrire, secondo i propri mezzi, ricovero, mantenimento e assistenza ad anziani d’ambo i sessi che, per le loro condizioni fisiche ed economiche, non erano in grado di provvedere al proprio sostentamento, né avevano parenti tenuti per legge o comunque in grado di farlo.

Nel 1989 il Piano Socio-assistenziale della Regione Lombardia l’ha classificata quale “struttura protetta” con l’onere di provvedere direttamente all’assistenza medica, infermieristica e farmaceutica. Nel 2001 è stata inaugurata una Nuova Residenza Sanitaria Assistenziale, in grado di accogliere 92 anziani non autosufficienti totali. Nel 2012 è stata avviata l’Unità di degenza di mantenimento per soggetti in età evolutiva, dove sono stati trasferiti i piccoli fino ad allora assistiti nella storica struttura del Centro “S. Maria alla Rotonda” di Inverigo.

Oggi il Centro è inserito nel Presidio Nord 3 della Fondazione Don Gnocchi, che comprende anche il Centro “Girola” di Milano e il Centro “S. Maria alla Rotonda” di Inverigo. Il Centro è situato nei pressi del Santuario di S. Valeria. Affacciato su un ampio giardino, si presenta come un complesso edilizio comprendente l’edificio storico, la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e l’edificio dei servizi.

La **RSA** ha 92 posti letto ed è organizzata su 5 piani. Garantisce l’assistenza medica, infermieristica e del personale ASA, OSS, secondo le indicazioni previste dai criteri di accreditamento delle RSA della Regione Lombardia. A tutti gli ospiti sono garantite prestazioni mediche, infermieristiche ed assistenziali 24 ore su 24, oltre all’assistenza riabilitativa e psico-sociale in orario diurno. Le attività di assistenza diretta all’ospite si svolgono nei 3 turni: mattino, pomeriggio, notte. La presa in carico di ogni ospite avviene, dopo l’accettazione amministrativa, attraverso la compilazione del fascicolo sanitario e sociale, documento multidimensionale integrato dalle diverse competenze socio-sanitarie e riabilitative, che comprende il Piano Assistenziale Individualizzato e consente di registrare nel tempo tutte le modificazioni clinico-funzionali e psico-sociali intercorrenti. Ad ogni ospite è garantita l’assistenza farmaceutica di base. Sono esclusi gli accertamenti diagnostici e le visite specialistiche, che restano a carico del Servizio Sanitario Nazionale (su richiesta del medico di struttura) se mutuabili, oppure dei singoli ospiti qualora non concedibili o richiesti in regime privato. Il Centro provvede direttamente alla fornitura di ausili per la gestione dell’incontinenza (pannoloni, cateteri vescicali, sacche), di presidi per la prevenzione e cura delle lesioni cutanee da decubito

(cuscini e materassi antidecubito, medicazioni avanzate, ausili per la postura). I pazienti con riconoscimento di invalidità civile possono ottenere, su indicazione del medico specialista fisiatra, la prescrizione e la fornitura di ausili personalizzati (scarpe, carrozzine, deambulatori ecc.) da parte dell'Azienda Territoriale Sanitaria.

Il **Servizio animazione** è costituito per integrare le attività sanitarie e assistenziali e per valorizzare la persona nella sua globalità, attraverso il mantenimento nell'anziano di una socialità viva e positiva. Gli animatori, coadiuvati da volontari, organizzano a favore degli ospiti momenti ricreativi interni (feste, attività ludiche, proiezioni film, giochi, pranzi comunitari, mostra e vendita di oggetti il cui ricavato permette di organizzare gite), momenti ricreativi esterni (gite, passeggiate) e laboratori di attività artigianale. Promuovono inoltre la partecipazione a spettacoli vari, alcuni realizzati con la collaborazione degli ospiti stessi. L'attività di animazione viene svolta prevalentemente nei reparti di degenza.

Volontariato Sono presenti **28 Volontari** (2 dell'Associazione Associazione Volontari Ospedalieri e 26 Volontari di Fondazione).

Il Centro “Santa Maria al Monte” e i suoi Servizi

Monsignor Domenico Garrone, sacerdote della diocesi di Novara, nel 1942 utilizzò l'elegante villa di fine Ottocento, donata dalla famiglia Toselli, per dare avvio ad una importante attività caritativa verso gli anziani soli ed emarginati.

Nasceva così l'Opera “Pio Istituto Carlo Toselli”. Alla morte del fondatore, avvenuta nel 1979, per volontà testamentaria l'Opera fu lasciata alla diocesi di Milano la quale, a sua volta, l'affidò alla Fondazione Pro Juventute.

Nel 1992 il Centro è entrato a far parte a tutti gli effetti della “Don Gnocchi”. Da allora la Fondazione ha potenziato la struttura della RSA e sviluppato i servizi offerti agli ospiti anziani non autosufficienti.

Dal 1995 è operativo anche un ambulatorio di riabilitazione. Il 2 settembre 1997 il Centro è stato dedicato alla Beata Vergine Maria, con la denominazione di Centro “*Santa Maria al Monte*”.

Nell'anno 2008 il Centro ha ampliato il proprio raggio di azione con l'apertura di un ambulatorio di riabilitazione presso “Villa Ponticaccia” a Varese.

Nel marzo dell'anno 2010 è stato inaugurato il reparto di Riabilitazione Generale e Geriatrica, ora Nucleo di Cure Intermedie, destinato ad accogliere 20 pazienti provenienti da Ospedali, Centri di riabilitazione specialistica o dal proprio domicilio. Nell'anno 2011 sono stati completati gli importanti lavori di ristrutturazione avviati nel 2004, che hanno coinvolto alcune parti del Centro.

Il Centro è caratterizzato oggi dalla presenza di:

Una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) che accoglie anziani fragili o affetti da malattie neurologiche degenerative (morbo di Alzheimer, Parkinson, esiti di ictus), malattie ortopediche quali esiti di fratture, artrosi e sue complicanze, malattie che comportano perdita di autonomia nelle attività della vita quotidiana; anziani in condizioni

sanitarie compatibili con una degenza non di tipo ospedaliero e in condizioni sociali che non permettono la permanenza a domicilio. Autorizzata al funzionamento per 191 posti letto di cui 176 accreditati e a contratto; dei restanti 15 posti letto autorizzati 11 sono al momento resi disponibili all'utenza in regime di solvenza.

- **Un Nucleo di Cure Intermedie** (ex Riabilitazione Generale e Geriatrica - RGG), che accoglie pazienti che hanno bisogno di trattamento di riabilitazione in seguito alla conclusione della fase acuta della malattia, e/o in età geriatrica, per pluripatologie a rischio di riacutizzazioni.
Ha 20 posti letto (di cui 4 posti letto in regime di solvenza);
- **Un Servizio di Assistenza Riabilitativa ambulatoriale e domiciliare (SAR)** per un recupero funzionale della persona alla sua autonomia. In questo ambito opera il **Servizio di Neuropsichiatria Infantile**, rivolto a pazienti dell'età evolutiva che necessitano di consulenza diagnostica e assistenza riabilitativa per patologie dello sviluppo neurologico e psico-affettivo, relazionale, accreditato e contrattualizzato per 36.100 trattamenti annui;

Il rapporto con la famiglia

L'assistenza all'ospite nelle azioni del curare, prendersi cura e farsi carico, è affiancata dalla necessità di mantenere rapporti significativi con i familiari, improntati a disponibilità, collaborazione, comprensione e aiuto. La famiglia viene coinvolta sin dal momento dell'accoglienza dell'ospite e viene adeguatamente assistita da personale specializzato anche nei momenti di prossimità al dolore della terminalità e della morte.

L'equipe multidisciplinare

Il **medico** si occupa degli aspetti dell'assistenza sanitaria in base alla complessità della patologia dell'ospite, ma non esaurisce il suo agire nella cura del sintomo o della malattia, quanto piuttosto nell'” attenzione totale” al malato e ai suoi bisogni. Tale attenzione richiede la partecipazione di tutti gli operatori che interagiscono direttamente o indirettamente con l'ospite: le azioni del medico devono essere integrate, coordinate e supportate dall'**infermiere**, che rappresenta l'anello di congiunzione tra i bisogni assistenziali degli ospiti e le risposte cliniche agli stessi. L'assistenza diretta ai pazienti viene svolta dagli operatori qualificati **ASA e OSS**, chiamati a sostenere – assistere – gestire l'ospite nelle attività della vita quotidiana e nel dare risposte immediate alle loro necessità. L'equipe multidisciplinare è completata dal personale addetto alla riabilitazione del paziente (**fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti e terapisti della neuro e psico motricità**), dagli **educatori-animatori-musicoterapisti-arteterapisti** e dai **volontari**.

Il personale addetto alla riabilitazione, in base alle indicazioni del medico fisiatra e rispettando il piano assistenziale individualizzato di ciascun ospite, esercita la propria competenza per contrastare le disabilità specifiche e per valutare la fornitura di ausili ove necessari, attraverso una fattiva collaborazione con gli altri professionisti addetti all'assistenza e cura del paziente.

Gli **educatori/animatori** presidiando invece gli ambiti legati alla relazione –

socializzazione – creatività – partecipazione – sostegno individuale degli ospiti, coordinano i **volontari**, intervengono direttamente nelle relazioni con i familiari in continuità con il Servizio Unico Accoglienza e concorrono a mantenere i rapporti con le varie associazioni ed i servizi territoriali.

Volontariato

Il centro di Malnate ha **25 volontari** attivi, suddivisi in 18 donne e 7 uomini, con un'età media di 70 anni.

Per facilitare l'individuazione del personale medico, tecnico, infermieristico e addetto all'assistenza, gli operatori indossano divise cromaticamente distinguibili e diverse a seconda dei vari Centri:

	Palazzolo, Girola	Malnate	Seregno
MEDICI			
COORDINATORE INFERMIERISTICO/CAPOSALA			
INFERMIERI			
OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)			
AUSILIARI SOCIO ASSISTENZIALI (ASA)			
EDUCATORI			
FISIOTERAPISTI			

Prendendo inoltre in analisi le 4 RSA, ambiti deputati alla realizzazione del Progetto **“IL VALORE DEL TEMPO: un anno di cammino insieme”**, di seguito è rappresentata la scansione di una “giornata tipo”. L'*articolazione del Tempo e delle attività* è comunque sempre subordinata alle necessità dell'ospite, alle indicazioni contenute nel Fascicolo Assistenziale e Sanitario, alla programmazione/organizzazione di ciascun reparto:

FASCIA ORARIA	ATTIVITA'
07:00 - 09:30	sveglia, igiene personale e colazione, somministrazione terapie
09:30 - 11:45	assistenza di base, attività sanitarie, di riabilitazione, di animazione, convivialità e tempo libero, servizi di pedicure e parrucchiere
11:45 - 13:00	pranzo, tempo libero
13:00 - 15:00	riposo pomeridiano, merenda
15:00 - 18:00	assistenza di base, attività sanitarie, di riabilitazione, di animazione, convivialità e tempo libero
18:00 - 19:30	cena, tempo libero
19:30	preparazione al riposo notturno

Con il progetto **“IL VALORE DEL TEMPO: un anno di cammino insieme”**, oltre agli interventi, si porrà quindi particolare attenzione ai rapporti umani, agli aspetti relazionali, nonché alla crescita professionale dei Volontari in Servizio Civile.

Caratteristiche dell’utenza e identificazione dei destinatari e beneficiari

Nelle quattro realtà sopra descritte verranno inseriti un totale di 22 Volontari del Servizio Civile a sostegno di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, con presenza di co - morbilità, affetti da patologie invalidanti spesso associate a deterioramento cognitivo di vario grado compresa la Malattia di Alzheimer, in regime di ricovero permanente.

Nella logica di sviluppo del Progetto gli ospiti residenti in tali strutture sono i principali destinatari e beneficiari diretti dell’offerta. Ad essi si aggiungono altri beneficiari indiretti, così come evidenziato nella seguente tabella:

	DIRETTI	INDIRETTI
DESTINATARI	ANZIANI RESIDENTI IN RSA	- Familiari e <i>caregiver</i> degli ospiti, in termini di coinvolgimento/partecipazione e benessere
BENEFICIARI	ANZIANI RESIDENTI IN RSA	- Familiari e <i>caregiver</i> degli ospiti, in termini di coinvolgimento/partecipazione e benessere - I Volontari del Servizio Civile in termini di formazione, esperienza, arricchimento di significati - Gli operatori del Servizio Animazione in termini di scambio e confronto (i Volontari del Servizio Civile, grazie alla loro giovane età, sono portatori di nuovi stimoli ed energie) - I volontari di Fondazione Don Gnocchi

		<p>e delle Associazioni convenzionate in un'ottica di scambio di esperienze e collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altre Servizi, tra cui il Servizio Sociale e religioso, che possono beneficiare della presenza e collaborazione dei VSC. 	
--	--	---	--

7) *Obiettivi del progetto:*

<p style="text-align: center;"><i>“Il tempo è relativo, il suo unico valore è dato da ciò che noi facciamo mentre sta passando”.</i></p> <p style="text-align: center;">(Albert Einstein)</p> <p>Dare significato al tempo....arricchire il tempo di significati, di stimoli, anche quando di tempo ne rimane poco.</p> <p>Questa è la finalità principale del Progetto “Il valore del tempo: un anno di cammino insieme”.</p> <p>Il Progetto, infatti, intende supportare e potenziare non solo le attività che già si realizzano nelle 4 RSA, con un arricchimento del tempo degli ospiti che qui risiedono, ma anche migliorare la qualità della vita, la qualità dei rapporti interpersonali e lo scambio intergenerazionale.</p> <p>Gli ambiti di intervento, oggetto delle attività di questo progetto, sono numerosi in quanto l’anziano che vive in RSA necessita di azioni atte al miglioramento della qualità di vita; infatti la persona anziana non esprime soltanto bisogni fisiologici, ma anche bisogni psicologici e sociali che, se non soddisfatti, influiscono sul decadimento psicofisico.</p> <p>Ne consegue che l’Attività Animativa, deve necessariamente essere oggetto di obiettivi di miglioramento e di maggiore qualificazione dell’offerta coniugata da una diversificazione delle attività proposte, a fronte delle differenti richieste di cui i nostri ospiti sono portatori. Poter contare su un’offerta diversificata di attività garantisce un approccio individualizzato e personalizzato all’ospite che gli consenta di vivere gli ultimi anni di vita più sereno.</p>

L'Animazione ha assunto via via un ruolo rilevante nelle RSA: non si può prescindere dal porre attenzione alla sfera personale, relazionale e sociale dell'ospite; pertanto il *tempo libero* dell'anziano non deve essere concepito come un "tempo vuoto da riempire in qualche modo", bensì un tempo da "arricchire" non solo in termini quantitativi (riappropriarsi della propria quotidianità), ma soprattutto in termini qualitativi, (riappropriarsi della progettualità della propria esistenza), che si traduce nella scelta autonoma di "quanto e come" dar senso alla propria esistenza.

Coerentemente con le premesse finora fatte, il Progetto si sviluppa sui seguenti obiettivi:

OBIETTIVI RIVOLTI AGLI ANZIANI COINVOLTI NEL PROGETTO

➤ **Obiettivi generali**

1. Migliorare la qualità della vita degli ospiti istituzionalizzati mediante esperienze gratificanti siano esse individuali e/o di gruppo
2. Valorizzare l'identità personale, potenziando il benessere psico-sociale
3. Sviluppare le risorse e le abilità personali favorendo l'espressività, la creatività, la padronanza di sé e dell'ambiente di vita
4. Mantenere le capacità residue motorie e le autonomie di base,

Obiettivi coerenti con quanto citato nella ***Carta dei Diritti della Persona Anziana***:

"La persona anziana ha diritto di conservare relazioni con persone di ogni età; di essere messa in condizione di conservare le proprie attitudini personali e professionali e di poter esprimere la propria originalità e creatività; di usufruire, se necessario, delle forme più aggiornate e opportune di riattivazione, riabilitazione e risocializzazione, senza discriminazioni basate sull'età; di essere salvaguardate da ogni forma di violenza fisica e/o morale, ivi compresa l'omissione di interventi che possano migliorare le sue condizioni di vita e aumentare il desiderio e il piacere di vivere; di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia e autosufficienza" (Allegato D della D.G.R. n. 7/7435 del 14/12/2001).

Indicatori per la misurazione dei risultati degli obiettivi generali

I risultati degli obiettivi generali possono essere prevalentemente valutati con indicatori di tipo **qualitativo**, consequenziali alla realizzazione degli obiettivi specifici. La finalità generale è riconducibile al raggiungimento dello stato di benessere globale da parte dell'anziano istituzionalizzato

Bisogni individuati	Obiettivo generale	Indicatore di misurazione qualitativo	
Raggiungimento di uno stato di benessere globale	Migliorare la qualità della vita con attività di arricchimento del tempo libero, sperimentando esperienze gratificanti che ne favoriscano l'espressività e la creatività individuale	Situazione attuale	Situazione da raggiungere
		Percentuale di ospiti che percepiscono un'atmosfera di malinconia, senso d'inutilità, vuoto, ecc.	Aumento della percentuale di ospiti che percepiscono un'atmosfera di serenità

➤ **Obiettivi specifici**

Di seguito, accanto alle attività quotidiane e di arricchimento del tempo libero proposte all'anziano, vengono sviluppati gli obiettivi e gli indicatori di risultato

AREA DI ATTIVITA'	ATTIVITA'	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI
SOCIOCULTURALE	LABORATORIO CINEFORUM (Visione film, documentari)	Stimolare le capacità comunicative e relazionali, soddisfare i bisogni culturali, Stimolare la rievocazione di ricordi, aderire ad un obiettivo comune finalizzato alla partecipazione all'evento	Aumento nella partecipazione degli ospiti alle attività laboratoriali in termini quantitativi e di continuità nel tempo
	LABORATORIO DI LETTURA (racconti, poesie, articoli di quotidiani)		
	LABORATORIO DI CANTO CORALE (programmato in occasione di ricorrenze religiose in collaborazione con il Servizio Religioso)		
CREATIVA	LABORATORIO DI MAGLIERIA e CUCITO	Conservare e/o recuperare le risorse e le abilità personali, stimolare la creatività, aumentare l'autostima, favorire l'interazione e la collaborazione reciproca	Aumento nella partecipazione degli ospiti alle attività laboratoriali in termini quantitativi e di continuità nel tempo
	LABORATORIO CREATIVO CON MATERIALE DI RICICLO Laboratorio di Ceramica (Malnate)		
SOCIORICREATIVA	SPETTACOLI DEL GIOVEDI' POMERIGGIO	Favorire la socializzazione, condividere	Aumento nella partecipazione alle iniziative

	FESTA DEI COMPLEANNI	momenti di svago e di serenità tra ospiti, giovani volontari del Servizio Civile, famigliari, operatori, volontari e tutta la comunità laica e religiosa presente in Istituto	da parte degli ospiti, dei famigliari e della cittadinanza attiva (apertura al territorio)
	EVENTI E FESTE ORGANIZZATI IN BASE A RICORRENZE RELIGIOSE E LAICHE, CONCERTI, MOSTRE, GITE E USCITE SUL TERRITORIO		
	“Socio Estetica” (Malnate)		
COGNITIVA e Ricreativa	LABORATORI di <i>memory training</i> “GIOCHI & SPORT” Lab. “Giochi enigmistici e motori” (Girola) Attività Gioco Caffè (Seregno) Lab. “Il circolino Musicale” (Malnate) Lab. Musicoterapia (Malnate) Colloqui individuali “Raccolta Storie” e (Malnate)	Conservare e/o recuperare le capacità cognitive e le funzionalità motorie	Aumento nella partecipazione degli ospiti alle attività di laboratorio in termini quantitativi e di continuità nel tempo
ALTRE ATTIVITA’	USCITE PER ACQUISTI CON OSPITI	Favorire l’autonomia e la capacità di scelta, uso del denaro, integrazione con il tessuto sociale	Grado di soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie
	S. MESSA DELLA DOMENICA – RECITA DEL SANTO ROSARIO	Soddisfare i bisogni spirituali e sviluppare relazioni con la comunità religiosa,	Aumento nella partecipazione degli ospiti ai momenti religiosi; aumento del grado di soddisfazione dei famigliari e della comunità dei religiosi.
	ACCOMPAGNAMENTO VISITE SPECIALISTICHE E PRATICHE BUROCRATICHE	Supportare l’ospite in un momento di fragilità emotiva e spaesamento, soprattutto per coloro che	Numero di servizi effettuati, grado di soddisfamento degli ospiti e loro famigliari,

		hanno una rete familiare assente o debole, oppure impossibilitata per motivi di salute/lavoro	grado di soddisfacimento nella collaborazione con il Servizi Infermieristico e Sociale.
	ATTIVITA' DI STIMOLAZIONE SENSORIALE	Stimolare le capacità sensoriale favorire momenti di benessere	Grado di soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie

 **OBIETTIVI RIVOLTI AI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE**

OBIETTIVI RIVOLTI AI VSC	INDICATORI DI RISULTATO
Acquisire i valori che sottendono alla scelta di svolgere un servizio di volontariato quali: senso di solidarietà, rispetto della persona, reciprocità	Scelta di proseguire l'esperienza di impegno nel sociale oltre il servizio di volontariato civile anche in altre realtà di volontariato
Rafforzare la coscienza civica e l'impegno sociale nel rispetto delle diversità	
Acquisire conoscenze e competenze rispetto al mondo dell'anziano fragile e alle problematiche dell'invecchiamento	Grado di acquisizione delle capacità relazionali e comunicative e di prossimità all'anziano fragile
Acquisire competenze animative e socio-educative per anziani parzialmente e totalmente non-autosufficienti	Grado di competenza e autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate
Rafforzare il senso di reciprocità e le relazioni tra i giovani volontari del servizio civile e i volontari presenti in istituto sia appartenenti al volontariato di Fondazione Don Gnocchi che di Associazioni convenzionate con la Fondazione.	Mantenere le relazioni ed i contatti del giovane del servizio di volontariato civile con i volontari della Fondazione (possibilità di fidelizzazione al volontariato Don Gnocchi)

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il Progetto verrà avviato con l'inizio del Servizio Civile. Gli obiettivi verranno raggiunti mediante l'attuazione dei seguenti interventi (il **Diagramma di Gantt** schematizza le attività previste in senso logico-temporale).

MESE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TIPOLOGIA DI AZIONI													
fase 1 - Formazione	Generale												
	Specifica												
	Continua												
Fase 2 - Inserimento/affiancamento													
Fase 3 - Attività operativa specifica													
Fase 4 - Monitoraggio	Giornaliero												
	Mensile												
	Trimestrale												
Fase 5 -Verifica finale													

Il piano di attuazione del progetto è strutturato in azioni, che si articoleranno nell'arco dei 12 mesi di Servizio Civile e sarà suddiviso in **5 fasi di lavoro**, precedute da una **fase 0** propedeutica all'inserimento dei VSC.

Fase 0 – fase precedente e propedeutica all'inserimento dei VSC

Le iniziative messe in atto finalizzate alla collaborazione e/o coinvolgimento necessarie per l'elaborazione e diffusione del Progetto sono:

- Coinvolgimento delle Figure interne alla Fondazione/Struttura (Direzioni Sanitaria e Amministrativa); Risorse accreditate per lo sviluppo del Progetto Volontariato Civile della Fondazione Don Carlo Gnocchi (Responsabile Servizio Civile, Selettore, Formatore, Esperto Monitoraggio); Ufficio Stampa e Comunicazione, con le quali condividere l'impostazione generale del progetto.
- Serie di incontri specifici tra il Responsabile del Servizio

Civile/Responsabili delle Unità Locali (Direttori) con i quali condividere l'impostazione del Progetto e la pianificazione delle attività.

- Diffusione e pubblicizzazione del Progetto, Promozione rete territoriale (vedi punto 17)
- Reclutamento e selezione dei volontari.

Fase 1 – Formazione generale e specifica

La fase di formazione sarà coincidente con l'inizio del servizio civile e sarà erogata in due periodi:

- **Formazione generale** articolata in giornate di formazione comune a tutti i volontari coinvolti nelle diverse sedi operative del progetto. Sarà un periodo di conoscenza reciproca tra i giovani e la fondazione e un approfondimento del senso di servizio civile.
- **Formazione specifica** una prima parte di questa formazione sarà erogata in forma residenziale e tratterà argomenti che tutti i giovani in servizio civile presso le strutture della fondazione dovranno conoscere (Sicurezza sul luogo di lavoro, privacy ecc) per le tematiche inerenti la specificità del servizio dove vengono inseriti la formazione specifica sarà erogata con modalità interattive e partecipative per permettere ai VSC di acquisire maggiori conoscenze ed abilità da spendere sul campo.

n.b. i contenuti e le modalità della formazione verranno descritti nei punti da 29 a 41 del progetto.

Va precisato che la formazione specifica che è distribuita nei primi 6 mesi di Servizio di fatto prosegue per tutto il periodo del servizio civile, come **formazione continua** attraverso la **partecipazione alle riunioni d'équipe settimanali** con gli educatori del Servizio Animazione oltre che attraverso la **formazione sul campo**.

Fase 2 – Inserimento e affiancamento

Avviene presso le RSA coinvolte, durerà per i primi due mesi di servizio e sarà finalizzato alla conoscenza dell'ambiente, degli operatori, degli ospiti e dei principali metodi di approccio da sperimentare sul campo che, aggiunti alle competenze e tecniche acquisite contestualmente con la formazione specifica entreranno a far parte del bagaglio esperienziale di ogni VSC.

Fase 3 – Attività operativa specifica

La fase operativa è conseguente all'inserimento/affiancamento strutturato e rappresenta l'impianto esecutivo attraverso il quale perseguire gli obiettivi generali e specifici delineati al punto 7 del progetto. Dall'inizio del terzo mese, fino a fine progetto, i VSC saranno inseriti nelle attività previste dal

progetto svolgendo le mansioni indicate nel successivo punto 8.3.

In particolar modo i VSC avranno il compito di:

- Cooperare attivamente con gli operatori del Servizio Animazione
- Stimolare gli anziani alla partecipazione alle attività proposte
- Collaborare alla programmazione del piano operativo settimanale e mensile strutturato in base ai bisogni degli ospiti rilevati e agli obiettivi impostati
- Coadiuvare gli operatori nella rilevazione delle presenze giornaliere degli ospiti nelle attività delle 5 aree d'intervento utile alla successiva analisi degli indicatori misurabili.

Fase 4 – Monitoraggio

Il monitoraggio delle attività di progetto avrà cadenza giornaliera, mensile e trimestrale. Il piano di monitoraggio verrà dettagliato nel punto 20 del presente progetto.

Fase 5 – Valutazione finale:

Si effettua al termine del dodicesimo mese Servizio ed ha lo scopo di verificare gli obiettivi raggiunti e le competenze acquisite dai giovani del volontariato civile. Consiste in un colloquio durante il quale viene tracciato il bilancio dell'intera esperienza (intervista semi-strutturata). Il riconoscimento delle competenze acquisite, nel caso in cui è previsto, permette la certificazione delle stesse e il loro inserimento nel Curriculum Vitae del VSC.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il personale coinvolto nel progetto è composto da varie professionalità anche se è prevalente la presenza degli operatori del Servizio Animazione.

Le figure professionali del Servizi Animazione coinvolti sono:

-  4 Coordinatrice
-  4 Educatori
-  5 Animatrice Sociale
-  7 figure di supporto (Asa, educatore senza titolo).
-  2 musicoterapisti (in condivisione con il Centro Ronzoni Villa)
-  1 Arteterapista

Altre figure coinvolte non appartenenti al Servizio Aminazione:

- 1 assistente sociale (attività "uscita acquisti con ospiti" e svolgimento

pratiche burocratiche)

- 6 Caposala (attività “accompagnamento all’esterno per visite specialistiche”)

A supporto delle figure professionali vi è la presenza dei volontari di Fondazione, come sopra esposto.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

Il ruolo dei volontari in servizio civile è fondamentale sia per il valore di cui sono portatori (in termini di beni relazionali) sia per il contributo dato al miglioramento della qualità della vita degli anziani (in termini integrazione sociale). E’ importante sottolineare il fatto che i VSC svolgono compiti ed attività che non sostituiscono quelle degli operatori ma che operano secondo una logica collaborativa e di supporto all’attività agli operatori professionali.

In particolare i VSC dovranno collaborare attivamente con gli operatori svolgendo le seguenti attività.

ATTIVITA’	RUOLO DEL VOLONTARIO
Laboratorio di Cineforum Laboratorio di Lettura Laboratorio di Canto Corale Laboratorio di Maglieria e Cucito Laboratorio Creativo con materiale da riciclo Laboratorio “Sport & Giochi”	Aiutare l’operatore nell’allestimento dell’ambiente e nella preparazione del materiale Accompagnare gli ospiti presso il Servizio Animazione Coinvolgere e stimolare gli ospiti alla partecipazione attiva ai laboratori. Affiancare ed aiutare gli anziani, che lo necessitano, nello svolgimento dell’attività. Collaborare insieme all’educatore nella stesura del programma di attività e suoi contenuti in una logica di innovazione e creatività Aiutare l’educatore nella registrazione delle presenze degli ospiti nelle arie attività
Spettacoli del giovedì pomeriggio Festa dei compleanni Eventi e feste organizzati in base a ricorrenze religiose e laiche, concerti , mostre	Aiutare gli educatori e i volontari nell’allestimento dell’ambiente Accompagnare gli ospiti presso il Salone /Bar e/o altri spazi comuni atti allo svolgimento delle attività proposte Coinvolgere e stimolare gli ospiti alla partecipazione attiva al ballo e al canto Collaborare insieme agli educatori nella stesura del programma degli eventi e delle attività compresi lo sviluppo dei contenuti in una logica di innovazione e creatività Aiutare l’educatore nella registrazione delle presenze degli ospiti nelle arie attività
Gite e uscite sul territorio	Collaborare con gli educatori alla progettazione e programmazione delle uscite Supportare e accompagnare gli ospiti nei luoghi esterni alla Struttura

	Svolgere in autonomia brevi uscite sul territorio
Uscite per acquisti con ospiti	Supportare e accompagnare gli ospiti nei luoghi esterni alla Struttura Svolgere in autonomia brevi uscite per acquisti Aiutare l'anziano nella scelta degli acquisti e nell'uso del denaro
S. Messa della Domenica e recita del rosario	Collaborare con i volontari nell'accompagnamento degli ospiti nella chiesa interna all'Istituto Coinvolgere e stimolare gli ospiti alla partecipazione attiva alla S. Messa Collaborare con i religiosi ed i volontari all'animazione religiosa mettendo in atto eventuali competenze (suonare la chitarra, cantare)
Accompagnamento per visite specialistiche e disbrigo pratiche burocratiche	Recarsi presso ospedali/Uffici con l'ospite (sempre accompagnato dall'autoambulanza o con mezzi della Fondazione) Sostenere l'anziano, che lo necessita perché in un momento di fragilità, facendogli compagnia in attesa dell'esecuzione di esami specialistici Aiutare l'ospite nel disbrigo di pratiche burocratiche
<p>Inoltre, più in generale, il VSC dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla rilevazione del monitoraggio giornaliero - Partecipare alle riunioni d'équipe e alle riunioni con l'Operatore Locale del Progetto - Partecipare alla formazione generale e specifica. 	

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

20

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

20

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1440

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari di SCN viene richiesta:

- Disponibilità alla flessibilità di orario prestando servizio anche nei giorni festivi e/o serali per iniziative di animazione
- Disponibilità a guidare automezzi della Fondazione
- Utilizzo del cartellino identificativo
- Stretta osservanza delle regole imposte dalla Legge sulla Privacy (n. 196/2003) e sulla sicurezza sul luogo di lavoro (DL.gs 81/08)
- Rispetto della Carta dei Diritti della Persona Anziana

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	Fondazione Don Gnocchi Istituto Palazzolo	Milano	Via Don Luigi, 21	10
<i>2</i>	Centro Girola Fondazione Don Gnocchi	Milano	Via C. Girola 30	4
<i>3</i>	Centro Ronzoni Villa Fondazione Don Gnocchi	Seregno	Viale Piave 12	2
<i>4</i>	Centro Santa Maria al Monte Fondazione Don Gnocchi	Malnate	Via Nizza, 6	4

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus per tutti e quattro i Centri della Fondazione coinvolti nel progetto promuoverà il Servizio Civile Nazionale attraverso i canali di comunicazione della fondazione:

- a. Pubblicazione di articoli sulla **Rivista “Missione Uomo”** della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
- b. Pubblicazione su notiziario “**Amis**”
- c. Informazioni sul Progetto e pubblicazione del Bando da divulgare sul **Sito Internet della Fondazione** www.dongnocchi.it :
 - nella Home page, all’interno della sezione NEWS
 - nella Sezione Volontariato
 - Sul Sito Facebook della Fondazione
 - Nella sezione “Area del Personale” – nella Bacheca “Comunicazioni” (es. promozione del progetto ai figli dei dipendenti)

Per intercettare e sensibilizzare giovani afferenti alle facoltà di studio pertinenti alle specifiche del progetto, si organizzeranno incontri informativi e divulgativi presso tutte le sedi universitarie distaccate di Università degli Studi di Milano e dell’Università Cattolica Sacro Cuore di Milano (circa 550 studenti delle facoltà di Scienze dell’Educazione, Infermieristica, Fisioterapia, master e specializzazioni in discipline socio sanitarie).

Più specificatamente per l’**Istituto Palazzolo** di Milano, la promozione sarà così strutturata:

- a. Stampa di depliant e manifesti illustrativi da distribuire:
 - nei luoghi frequentati da giovani (Mc Donalds, Centro Commerciale Portello, negozi, bar, pizzerie, biblioteche e parrocchie del Municipio 8 del Comune di Milano, zona in cui è ubicato l’Istituto Palazzolo;
 - nei luoghi e Servizi aperti al pubblico all’interno dell’Istituto Palazzolo (Ambulatorio Polispecialistico, Centro Odontoiatrico, Fisioterapia, Portineria, Servizio Territoriale, Pass del Servizio Sociale, Facoltà di Scienze Infermieristiche ubicata all’interno della Struttura);
 - presso le Scuole Medie Superiori della Zona;
 - presso “Casa delle Associazioni Volontariato- Casa 8” situata all’interno della Villa Scheibler, Via Felice Orsini, 21
- b. Comunicato Stampa su mass-media locali (giornale Il Mirino) e sul *Portale delle Periferie Milanesi* (www.periferiemilano.com)
- c. Programmazione di incontri aperti ai giovani da organizzare presso:
 - “Casa delle Associazioni Volontariato – Casa 8” c/o Villa Scheibler, Via Felice Orsini, 21
 - Consiglio di Zona 8, Via Quarenghi, 21
 - Scuole Medie Superiori della Zona (Istituti Professionali, Licei)

Per il **Centro “Santa Maria al Monte”** di Malnate, la promozione sarà così strutturata:

- a. Stampa di depliant e manifesti illustrativi da distribuire:
 - nei luoghi frequentati da giovani (Mc Donalds, Centro Commerciale Iper Varese, negozi, bar, pizzerie, biblioteche e parrocchie del Comune, ambulatorio Ponticaccia di Varese;
 - nei luoghi e Servizi aperti al pubblico all’interno del Centro (Ambulatorio di Fisioterapia e neuropsichiatria infantile)
- b. Comunicato Stampa su mass-media locali (La prealpina, La settimana) trimestrale comunale (Malnate Ponte), radio locale (otto FM)
- c. Programmazione di incontri aperti ai giovani da organizzare presso:
 - “Comunità Pastorale Don Gnocchi di Varese, Scuole Medie Superiori della Zona

Per il **Centro Girola** di Milano, la promozione sarà così strutturata:

- a. Stampa di depliant e manifesti illustrativi da distribuire:
 - Scuole Medie Superiori della Zona (Istituti Professionali, Licei)
 - Consiglio di Zona 9, via Guerzoni 38
- b. Comunicato stampa su mass-media locali (*Giornale Zona 9*)
- c. Programmazione di incontri aperti ai giovani da organizzare presso:
 - "**Abelia**" della Fondazione *Aquilone*
Via E. Acerbi 12 - tel. 02.66.20.34.24
 - "**Marcelline**" della Fondazione *Maria Anna Sala*
P.zza Caserta 6 - tel. 02.60.80.369
 - "**La Lanterna**" dell'Associazione di Volontariato *La Lanterna*
Viale Affori 12 - tel. 026468593
 - "**L'Amico Charly**" dell'Associazione *L'Amico Charly*
Via Guerzoni 23 - tel. 02 36634800

Per il **Centro Ronzoni Villa** di Seregno:

- a. Stampa di depliant e manifesti illustrativi da distribuire:
 - Scuole Medie Superiori della Zona (Istituti Professionali, Licei)
 - Biblioteca Comunale, P.zza Monsignor Gandini 9
 - Biblioteca Comunale, Via Yuri Gagarin, 13, Meda
 - Biblioteca Comunale, Via Cavalieri di V. Veneto 2, Desio
 - Biblioteca Comunale, Via B. Caprotti 7, Carate Brianza
- b. Programmazione di incontri aperti ai giovani da organizzare presso:
 - Oratorio S. Ambrogio, Via Don Gnocchi 4

- Oratorio S. Valeria, Via S. Anna 7

Per le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale si prevedono almeno 25 ore di attività dedicate di cui almeno 10 di ore dedicate a incontri pubblici.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Consapevole delle opportunità offerte ai giovani dal Servizio Civile, ma anche della delicatezza di alcune attività progettuali che possono essere rivolte ad un'utenza con particolare fragilità, la Fondazione Don Gnocchi intende adottare un sistema di "reclutamento e selezione", che possa innanzitutto raggiungere un ampio numero di giovani con proposte progettuali interessanti e valorizzanti l'individuo, sia esso il volontario che l'utente delle attività proposte.

I criteri costituenti il sistema di selezione di Fondazione sono autonomi e tarati sulle specifiche esigenze del progetto.

Fatti salvi i requisiti minimi di ammissione al servizio civile universale, dettagliati nell'art. 14 del D. Lgs. N. 40/2017, il percorso di selezione delle candidature da coinvolgere nel progetto prevederà un iter costituito da alcune fasi, seguite da un'apposita commissione esaminatrice, istituita nel rispetto dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017.

Di ogni candidatura verranno esplorate le caratteristiche utili al migliore svolgimento dell'esperienza progettuale, attraverso l'assegnazione di un punteggio individuale per ogni fase del percorso di selezione. La sommatoria dei punteggi delle varie fasi costituirà il punteggio totale del candidato, per un massimo di 100 punti:

- a) screening dei CV e delle schede di candidatura: il focus prevalente sarà posto sullo spessore e attinenza all'ambito del progetto di titoli di studio, formazione, eventuali esperienze pregresse, competenze informatiche. Il punteggio massimo ottenibile per questa fase è di 35/100. Nel caso in cui le candidature fossero in numero eccedente rispetto ai posti disponibili, potranno accedere alle fasi successive della selezione i candidati più idonei sulla base dei punteggi attribuiti. A tutti i candidati verrà data tempestiva comunicazione rispetto all'esito della prima fase.
- b) Colloquio individuale: i candidati si sottoporranno ad un colloquio di esplorazione di motivazioni, interesse rispetto al progetto, esperienze e di approfondimento rispetto a quanto emerso nelle fasi precedenti della selezione. Il punteggio massimo ottenibile per questa fase è di 65/100.

Al termine del percorso di selezione, la commissione stilerà apposita graduatoria formulata sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole fasi. Saranno selezionati i candidati idonei con il punteggio più alto in graduatoria, fino a esaurimento dei posti disponibili. A tutti i candidati che hanno completato la selezione, verrà data tempestiva comunicazione rispetto all'esito complessivo del percorso e della relativa graduatoria.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Questa fase è utile per verificare l'andamento sia qualitativo che quantitativo del progetto ed è suddiviso in tre fasi:

1. **Monitoraggio giornaliero**: registra la presenza, la frequenza ed il livello di partecipazione di ogni ospite alle attività
2. **Monitoraggio mensile**: con l'Operatore Locale del Progetto di Volontariato Civile analizza l'andamento del gruppo di lavoro ed il livello di crescita dei VSC individuando eventuali criticità su cui intervenire ed apportare i correttivi necessari.
3. **Monitoraggio trimestrale**: inizia dal terzo mese di servizio ed è finalizzato alla verifica dell'andamento qualitativo del progetto (aspetti gestionali, relazionali, motivazionali raggiunti).

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- E' preferibile che il volontario abbia il possesso di un **Diploma di scuola media superiore**.
 - E' inoltre gradito il possesso di Patente di guida (nel caso i cui i VSC dovessero guidare gli automezzi di Fondazione).
 - Sono considerati requisiti preferenziali:
 - Precedenti esperienze di volontariato nel settore sociale
 - Frequenza a corsi di laurea in materie sociali/umanistiche: Psicologia, Scienze dell'Educazione, Educatore Professionale, Assistente Sociale
- Entrambi requisiti utili a valutare l'inclinazione a comprendere situazioni di fragilità e l'attitudine al prendersi cura di anziani istituzionalizzati.

23) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il progetto è sostenuto dai seguenti partner promuovendo ognuno di loro per il territorio pertinente attività specifiche meglio declinate nelle lettere di appoggio allegate.

- “Associazione Amici di Don Palazzolo Onlus”
- “Fondazione teatro Alla Scala – Milano”
- Associazione di volontariato” Unione Samaritana”
- Corpo filarmonico cittadino di Malnate
- Associazione ” La finestra” ONLUS
- Fondazione “La Residenza “
- Fotocineclub “La Focale”

24) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali a disposizione per la realizzazione del Progetto sono le seguenti (ad uso comune o specifico dei Centri coinvolti nel progetto):

 Per la **FORMAZIONE**

- 1 PC portatile
- 1 videoproiettore
- 1 lavagna a fogli mobili
- Supporti didattici e dispense

 Per le **ATTIVITA’**

Tutto il materiale e le strumentazioni in uso al Servizio Animazione:

- DVD, Pc portatile, Videoproiettore
- Libri, quotidiani,
- Chitarra, Musiche e testi di canti
- Filati, Tessuti, Macchina da cucire e altri attrezzi da lavoro per maglieria e cucito
- Materiale da riciclo recuperato internamente ed esternamente ai Centri, colle, pastelli e pennarelli a colori, cartoncini, ecc.
- Quotidiani e settimanali sportivi, giochi quali, freccette, bocce, ping pong, barattoli, birilli, ecc.
- Laddove gestiti dal Servizio Animazione: materiale/premi per Tombola, Attrezzatura audio – mixer, casse acustiche, microfoni, pc portatile per Karaoke, lettore DVD,
- Materiale messo a disposizione dall’Associazione di Volontariato “Amici di Don Palazzolo” quali bibite, materiale per tombola, ecc.
- Presidi e materiale in uso per uscita gita giornaliera (cappellini, pannoloni, traversine, acqua, ecc.)
- Utilizzo di eventuali automezzi di Fondazione, denaro consegnato dal Servizio Sociale e/o in possesso agli ospiti
- S. Messa della Domenica e recita del rosario

- Accompagnamento per visite specialistiche (previsto solo sostegno all'ospite, ma non trasporto in autonomia, richiesta eventuale consegna di documentazione all'accettazione).
Più in generale ai VSC è consentito l'uso di altre attrezzature in dotazione al Servizio Animazione quali Stampante/Fotocopiatrice a colori, postazione PC, televisore, lettore CD.

USO DEGLI SPAZI

- Locali dei Servizi Animazione
- Spazi comuni utilizzati per attività ricreative a grande gruppo
- Chiesa dell'Istituto
- Giardino

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

25) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

La Fondazione Don Gnocchi è riconosciuta soggetto attivo e qualificato nel campo della formazione in sanità, è abilitata a realizzare attività formative idonee per l'Educazione Continua in Medicina ed eroga, in qualità di Provider Standard Nazionale (Id 532), le attività formative su tutto il territorio nazionale.

Parte del percorso formativo per i volontari sarà accreditato quindi tramite sistema di Educazione Continua di Medicina, e vedrà assegnati crediti formativi secondo la normativa di riferimento: I crediti ECM rappresentano sotto forma numerica il sistema con il quale i professionisti sanitari devono provvedere al proprio bisogno di aggiornamento sotto l'aspetto clinico, organizzativo o riguardante la sanità pubblica.

Questa formazione è essenziale per rinnovare, aggiornare o incrementare il proprio bagaglio di competenze teoriche e pratiche. I crediti ECM hanno valenza per tutto il territorio nazionale anche in caso di accredito regionale del provider.

Saranno erogabili anche per giovani in servizio civile che, per tipo di percorso formativo concluso o in essere, avranno diritto e necessita.

26) Eventuali tirocini riconosciuti:

--

27) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per i percorsi formativi proposti e frequentati dai volontari del servizio civile sarà rilasciata la relativa attestazione di acquisizione competenze secondo gli obiettivi tecnico professionali, di processo e di sistema.

Nello specifico tutti i progetti formativi in tema di sicurezza per i lavoratori (20 ore totali) saranno organizzati in riferimento all'Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011, saranno

tenuti da formatori qualificati della sicurezza e rilasceranno attestazione valida e spendibile a livello curricolare in questo ambito.

Inoltre ad integrazione delle 72 ore del progetto formativo dedicato ai volontari di servizio civile, sarà possibile prevedere l'inserimento della loro partecipazione anche nei percorsi specifici pianificati durante l'anno per il personale dipendente della Fondazione Don Gnocchi, come da Piano formativo annuale.

Formazione generale dei volontari

28) Sede di realizzazione:

La formazione sarà erogata presso le sedi accreditate milanesi della Fondazione Don Gnocchi:

IRCCS Santa Maria Nascente – via Capecelatro, 66 Milano

Istituto Palazzolo - via Don Luigi Palazzolo, 21

Centro Girola - via Girola, 30 Milano

29) Modalità di attuazione:

La formazione verrà effettuata in proprio con formatori accreditati della Fondazione. I formatori potranno essere affiancati anche da esperti che potranno intervenire per trattare tematiche specifiche.

30) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

31) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Obiettivo generale della formazione è quello di permettere l'elaborazione di autonomi strumenti di riflessione sul senso e il valore della scelta e dell'impegno nel volontariato/Servizio Civile; il ruolo che questo ricopre all'interno della società e della comunità in cui è inserito.

Il corso di formazione generale si articola in almeno 6 giornate per un totale di 42 ore.

Il Servizio Formazione della FDG curerà i vari moduli formativi e sarà punto di riferimento continuativo e stabile per tutti i volontari, durante il percorso formativo. Verranno utilizzate risorse adeguate già disponibili presso i centri della Fondazione che possono già contare su spazi dedicati alla formazione (sale convegni, aule formazione, aule attrezzate con pc ecc.).

Ai volontari verrà sottoposto un questionario di entrata e di uscita per la verifica dei livelli di apprendimento e la soddisfazione rispetto all'intero percorso formativo.

La formazione generale coinvolgerà tutti i volontari di Servizio Civile della FDG permettendo uno scambio di esperienze e prospettive di realizzazione delle attività nelle varie sedi attuative all'estero e in Italia.

Prevarranno modalità didattiche residenziali caratterizzate da lezioni frontali di esperti sulle tematiche previste e inserite nel programma, per oltre il 70% delle ore formative previste, con una forte caratterizzazione all'interattività quali esposizione/discussione di temi con fasi di lavoro e didattica attiva.

Verranno utilizzate le strumentazioni e risorse necessarie: presentazioni e dispense quali materiale didattico, pc, proiettore, lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa, materiale di consumo, aule attrezzate per attività formative a norma di legge.

32) *Contenuti della formazione:*

“Valori e identità del SCN”	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
	Dall'obiezione di coscienza al SCN
	Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Non violenta
	La normativa vigente e la Carta di impegno etico
	La carta dei Valori della Fondazione Don Carlo Gnocchi – Mission e Vision
“La cittadinanza attiva”	La formazione civica
	Le forme di cittadinanza
	La protezione civile
	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
“Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”	Presentazione dell'ente
	Il lavoro per progetti
	L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

33) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

34) *Sede di realizzazione:*

- Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus - “Istituto Palazzolo” , Via Don Luigi Palazzolo, 21, 20149 Milano

- Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus - “Centro Girola”, Via C. Girola, 30 20162 Milano
- Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus - “Centro Santa Maria al Monte” Via Nizza 6 21046 Malnate (Varese)
- Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus - “Ronzoni Villa” via Piave 12, 20831 Seregno (MB)

35) *Modalità di attuazione:*

In proprio, con formatori esperti in campo sociale e socio-sanitario.

36) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- **Vincenzo Barbante** – laureato in giurisprudenza presso l’Università Degli Studi di Milano nel 1987. Ordinato sacerdote nel 1989. Già Presidente della Fondazione Sacra Famiglia, dal dicembre 2016 è Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi
- **Roberto Rambaldi** – laurea in economia politica presso l’Università Bocconi di Milano nel 1982
- **Pasquale Lacagnina** – diploma perito chimico nel 1980
- **Angelo Bazzari** – laurea in teologia nel 1975, Prelato d’Onore di S.S. Giovanni Paolo II, insignito del titolo di Monsignore, Presidente onorario della Fondazione don Gnocchi
- **Paolo Rolleri** – laurea in economia e commercio indirizzo aziendale presso Università degli Studi di Genova nel 1986, Direttore Organizzazione Fondazione Don Gnocchi
- **Andrea Massimo Tirassa** – laurea in giurisprudenza presso l’Università Degli Studi di Parma nel 1997, abilitato alla professione nel 2000 responsabile privaci c/o fdg
- **Roberto Porta** – laurea in medicina e chirurgia, specializzazione in malattie tropicali e infettive presso l’Università Degli Studi di Milano nel 1984
- **Renzo Andrich** - laurea in ingegneria presso Università degli Studi di Padova nel 1979, ricercatore senior nell’area delle tecnologie per la riabilitazione, l’autonomia e la partecipazione delle persone con disabilità (tecnologie assistive e ausili)
- **Lucia Angelini** – laurea in Medicina e Chirurgia, specializzazione in neurologia e psichiatria Direttore Dipartimento di Neuropsichiatria Età Evolutiva e Riabilitazione Fondazione don Carlo Gnocchi
- **Francesco Della Croce** laurea in medicina e chirurgia Università degli Studi di Milano specializzazione geriatria e Gerontologia, Direttore Sanitario dell’ IRCCS S. Maria Nascente di Milano
- **Roberta Mapelli** - laurea in Laurea in terapista della psicomotricità dell’infanzia e dell’adolescenza, Responsabile Centro Diurno Continuo e coordinatore attività animative RSA Fondazione don Gnocchi
- **Marco Morasso** - laurea in Terapia della Riabilitazione Università di Milano nel 1986, RSPP Fondazione don Gnocchi
- **Elena Laura Morselli** - laurea in Pedagogia Università del Sacro Cuore di Milano, Responsabile Attività Socio Educative
- **Carlo Mario Mozzanica** laurea specializzazione in amministrazione sanitaria, già docente universitario e Dirigente ai servizi alla persona, ora Consulente Formazione antropologica – valoriale della Fondazione don Gnocchi
- **Maria Luisa Rodocanachi** - laurea in medicina e chirurgia specializzazione in terapia fisica e riabilitazione nel 1984, ora Responsabile servizio Neuropsichiatria Età Evolutiva e Riabilitazione Fondazione don Carlo Gnocchi centro s. Maria Nascente Milano

- **Elena Santoro** laurea in medicina e chirurgia specializzazione neuropsichiatria infantile Università degli studi di Napoli, ora Responsabile servizio Neuropsichiatria Età Evolutiva e Riabilitazione Fondazione don Carlo Gnocchi
- **Nadia Schiappacassi** Uducatore professionale presso servizio di Neuropsichiatria infantile S. Maria Nascente Milano
- **Giovanni Valle** laurea, Direttore didattico di sezione di Corso e direttore delle attività professionalizzanti del corso di Laurea in Educazione Professionale- Facoltà di medicina e Chirurgia- Università degli studi di Milano di Laurea
- **Corà Marco** – Educatore professionale Università degli Studi di Milano, educatore professionale e docente all'interno del corso di laurea in Educazione Professionale dell'Università degli Studi di Milano. Tutor formativo.
- **Olmi Marianna** – laurea di Assistente Sociale Professionista presso l'Università Statale di Milano nel 1999, assistente sociale professionista presso centro IRCCS Santa Maria Nascente
- **Squartini Nicoletta** – laurea in Scienze Politiche con orientamento all'Organizzazione dei Servizi presso l'Università del Piemonte Orientale (AL) nel 2003, responsabile servizio sociale IRCCS Santa Maria Nascente

37) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Alla formazione generale verrà integrato un consistente percorso di formazione specifico configurato come strumento, analogamente fondamentale ai fini del perseguimento degli obiettivi del Servizio Civile. Verranno valorizzate le competenze dei professionisti interni esperti privilegiando un approccio metodologico tendente a mettere in risalto l'esperienza, favorendo una metodologia didattica interattiva e applicativa su situazioni ed esempi reali, finalizzata ad una positiva ricaduta nella pratica professionale con particolare attenzione alle possibili azioni di miglioramento.

La formazione specifica si realizzerà in fasi diverse e complementari:

Prima parte residenziale: per un numero complessivo di 38 ore sarà prevista l'acquisizione di conoscenze sulla Fondazione, il volontariato della Fondazione, conoscenze in materia di tutela dei lavoratori negli ambienti di lavoro, privacy e gestione di dati sensibili di persone svantaggiate affidate alla Fondazione per cura e/o assistenza.

Seconda parte residenziale: per un numero complessivo di 8 ore sarà previsto un focus più preciso sulla fragilità, al valore della persona fragile; sarà data particolare attenzione agli aspetti relazionali valorizzando il contesto valoriale di riferimento.

Terza parte blended: per un numero complessivo di 26 ore sarà una formazione caratterizzata da una metodologia fortemente interattiva che alternerà momenti di lezioni frontali con lavori di gruppo (attivazioni, simulazioni, giochi di ruolo, dimostrazione di tecniche, racconto esperienziale ecc.); a formazione sul campo e di training on the job per meglio applicare le tecniche e declinare i contenuti appresi nel contesto di riferimento. La metodologia utilizzata renderà la formazione facilmente assimilabile e applicabile alle attività di servizio individuale.

E' previsto l'ausilio del materiale audiovisivo come stimolo all'apprendimento e alla riflessione.

38) Contenuti della formazione:

TUTELA DEI LAVORATORI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – DLGS 81/08	SICUREZZA LAVORATORI PARTE GENERALE
	SICUREZZA LAVORATORI RISCHI SPECIFICI – MMC/RISCHIO BIOLOGICO E CHIMICO/GESTIONE DELLE EMERGENZE/DPI
PRESENTAZIONE DELLA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI	La figura del Beato don Carlo Gnocchi
	“Amis, ve raccomandandi la mia baracca”. La storia della Fondazione dalle origini ad oggi
	I fondamenti valoriali – la carta dei valori
	Organi di governo e struttura organizzativa della Fondazione Don Gnocchi
	La realtà della Fondazione all’interno del contesto nazionale socio-educativo, socio-assistenziale, medico e riabilitativo e nel mondo: le attività e i centri.
Il volontariato in Fondazione Don Gnocchi:	Organizzazione e linee guida del volontario in Fondazione don Gnocchi
	Il valore del volontariato all’interno dei contesti lavorativi, rapporto volontari - operatori
LA PRIVACY E IL DLGS 231	La gestione dei dati sensibili in contesti socio sanitari
Formazione specifica relativa al progetto (prima parte residenziale)	Principali quadri psicopatologici associati alle malattie neurologiche e genetiche
	Incontrare la persona con disabilità e il pericolo di stereotipi, pregiudizi e preconcetti
	Il valore della persona. La ricchezza di una umanità con dei limiti... come tutti
	La priorità della relazione che va oltre all’assistere
	il prendersi cura "dopo di noi"
Formazione specifica relativa al progetto (seconda parte <i>blended</i> RES + FSC)	Le difficoltà relazionali nella gestione del paziente grave-gravissimo
	La movimentazione: supporto e appropriatezza nell’uso degli ausili appropriati: visita alla rete SIVA/ DAT
	Alimentazione e disfagia
	La Stimolazione plurisensoriale
	Il servizio del volontario con le persone con disabilità (Cosa può e cosa non può fare; La ricchezza specifica del volontario per la persona disabile, le figure di riferimento in caso di dubbi)
	Conoscenza dell’ambito in cui il volontario opera (Conoscenza specifica della struttura: servizi, ambienti ecc; Presentazione e conoscenza degli operatori (in particolare con i quali interagirà); Conoscenza del territorio e delle scuole speciali dei legami che la struttura ha con esso
	Dinamiche relazionali con disabile, famiglia ed operatori e <i>care giver</i>

	Animazione (nozione e strumenti di base per organizzare insieme un momento aggregativo; progettazione e preparazione di momenti di animazione)
--	--

39) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

40) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

<p>Per la gestione dell'attività formativa sarà realizzata un'attività di monitoraggio e valutazione tesa a verificare costantemente sia l'andamento del progetto formativo che il raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni singolo volontario ed i risultati attesi al termine dell'esperienza formativa. Tali azioni prevedranno il coinvolgimento di tutti i soggetti: responsabile evento, docenti, tutor, responsabile formazione ecc. Nello specifico il monitoraggio avrà lo scopo di raccogliere e organizzare informazioni funzionali ad evidenziare le aspettative iniziali dei volontari in merito ai contenuti dell'attività di formazione, agli obiettivi e alle finalità del progetto intero; monitorare l'attività dei formatori; rilevare l'insorgere di eventuali nuove esigenze formative, e alla verifica di raggiungimento degli obiettivi previsti.</p>
--

Data

Milano 24/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente
Don Vincenzo Barbante

